

# Turismo, impatto da urlo Rimini è prima in Italia 1,4 miliardi di euro nel 2023

**RIMINI**  
**ADRIANO CESPI**

Che il turismo sia l'oro di Rimini non lo dicono solo i numeri delle presenze dei vacanzieri: 6.749.523 pernottamenti nel 2023 (+4% sul 2022) e 1.833.977 arrivi (+10,8%), ma il giro d'affari che produce in città. Qualcosa come 1.481.114.745 euro di valore aggiunto generato, che pone la città di Fellini al primo posto in Italia per creazione di ricchezza. A sancirlo è uno studio di Sociometrica, pubblicato, ieri, dal *Sole 24 Ore*, sull'impatto che la spesa turistica ha sull'economia di un territorio. Uno studio che si basa sull'elaborazione dei dati Istat riferiti al 2023, unito alle stime delle presenze turistiche e al "conto satellite del turismo", ovvero quelle voci della spesa turistica che caratterizzano il soggiorno e che vanno dal costo del pernottamento alle spese di agenzia, dai trasporti e noleggi ai servizi ospitali e culturali di vario tipo, fino alle attrazioni e alle guide.

## Il sindaco di Rimini

Commenta il sindaco Jamil Sadegholvaad: «Lo studio conferma la capacità di Rimini di trainare tutta l'economia dell'ospitalità, di creare ricchezza ma anche occupazione. Una leadership che possiamo mantene-

re solo se continuiamo a lavorare e investire su un'offerta turistica di dodici mesi l'anno, mettendo a disposizione un'ampia gamma di servizi ed esperienze, dall'offerta culturale con i musei, agli eventi e allo sport, passando per l'offerta fieristica e congressuale, fino, naturalmente, a quella balneare. Il tutto, in un territorio riqualificato».

Un'analisi che evidenzia anche l'importanza dei collegamenti con le grandi città e delle grandi arterie del turismo internazionale, le infrastrutture. Fattori sui quali Rimini mantiene la leadership nazionale per quanto riguarda la capacità di alimentare direttamente e indirettamente l'economia dell'ospitalità e, di conseguenza, l'economia locale in cui gli ospiti soggiornano.

## La classifica

In questa classifica dei 100 comuni d'Italia per ricchezza

creata dal turismo, la Romagna brilla insieme al Veneto. Col primo posto di Rimini (1,56% di valore aggiunto rispetto al totale italiano) ma anche con l'ottavo posto di Cesenatico (768.416.328 euro di pil prodotto), col nono posto di Riccione (756.797.747 euro) e con il decimo posto di Cervia (742.370.475 euro). Meno bene Bellaria-Igea Marina, solo 16ª (462.538.217 euro, 0,48%), e, soprattutto, Cattolica, 23ª con 354.328.438 euro, 0,32%. Il resto è tutto Veneto. Con la seconda in classifica, Cavallino-Treporti (1,381 miliardi e 1,47% di valore aggiunto sul totale italiano), la terza Bibione (San Michele al Tagliamento) con 1,323 miliardi e 1,26% di pil, la quarta Jesolo (1,179 miliardi e 1,05%), e, poi, la quinta in classifica, Caorle (986.259.791 euro), la sesta Lignano Sabbiadoro (882.412.529 euro), e la settima Lazise (834.146.349 euro). Guardando la classifica dei primi trenta comuni emerge, anche, che il mare e i laghi battono la montagna non solo come attrattività, ma anche come valore aggiunto che produce in quel luogo l'economia del turismo: bisogna arrivare al 19º posto, infatti, per vedere la prima località montana: Livigno che registra un giro d'affari di 380.738.525 euro (0,39%).

## LA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE

### Il sindaco

**Sadegholvaad:**

«Bisogna continuare  
a investire

su un'offerta

lunga 12 mesi all'anno»